



CITTÀ DI VITTORIA

UFFICIO STAMPA

Sabato 3 settembre 2022

Comunicato stampa n. 79 - Notizie, ipotesi o altro?

In merito alle notizie apparse oggi 3 settembre sul quotidiano La Sicilia a pagina 11, a firma del giornalista Giuseppe La Lota, con titolo: “I CC acquisiscono atti a palazzo Iacono”, corre l’obbligo di fare delle precisazioni, per dovere di una corretta informazione nei confronti dei cittadini. Questo infatti contiene una serie di inesattezze frutto di ipotesi o altro, a cominciare dallo stesso titolo. A meno che, il giornalista in questione, non abbia ricevuto notizie riservate e dichiarazioni rilasciate solo a lui, dall’ufficiale responsabile. A questo punto bisogna fare chiarezza e stabilire se il diritto alla legittima difesa, in questo Paese, è garantito per tutti. Se è così, nessuno può negare a chi governa la città, il diritto di replica e l’obbligo di smentire tutte le notizie non vere pubblicate. “Non si possono inseguire sempre e solo fantasmi e continuare a denigrare una Amministrazione comunale, molto verosimilmente con l’intento di favorire chi si oppone.” Così il sindaco di Vittoria, On. Prof. Francesco Aiello “I carabinieri che sono venuti in Comune, descritti dal cronista con dovizia di particolari, non hanno acquisito alcun atto, infatti, ciò che hanno chiesto, non è in nostro possesso perché si tratta di effetti personali che l’Ente non detiene nei propri archivi, mentre l’estensore dell’articolo, dà per scontato che la notizia di acquisizione di atti da verificare, è stata fornita dal comando CC locale. Subito dopo, si legge che i controlli avrebbero interessato l’ufficio tecnico e i servizi sociali: atti relativi ad incarichi di lavori pubblici e documentazione inerente al Nucleo di valutazione allo scopo di verificare se tutti i componenti abbiano i requisiti di legge per svolgere quell’incarico. Tutto questo è solo frutto di fantasia o interesse personale” aggiunge il primo cittadino “ sono, siamo stanchi di correre dietro alle frottole denigranti, alle ipotesi infamanti e alle invenzioni. Intanto mi sto recando presso la stessa caserma dei carabinieri dove il giornalista sostiene di avere acquisito le notizie per sporgere querela, contemporaneamente mi appello a chi ha il compito di vigilare su una categoria che con il proprio lavoro, può creare danni enormi, se non è fatto con coscienza, con la verifica delle notizie e con la libertà di pensiero che tutti dovrebbero anteporre alle proprie considerazioni personali e ai propri pensieri, pertanto auspico che, sia l’Ordine di appartenenza, sia la Direzione del quotidiano per cui La Lota scrive, assumano i provvedimenti atti a ripristinare la democrazia e il diritto di una informazione corretta e veritiera”.